

Il Percorso Verde Ambientale del Parco Palatucci si rinnova

Nel novembre 2013, a dieci anni dalla sua installazione, sono terminati i lavori di rifacimento dei tabelloni illustrativi del Percorso Verde Ambientale del **Parco Palatucci** di Roma. La nuova sistemazione, finanziata dal Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile di Roma Capitale, è stata realizzata con la Direzione dei Lavori di Giuseppe Di Millo, coadiuvato dai tecnici Fabio Canneta e Federico Savi, su progetto di Fabio Maialetti.



Uno dei nuovi tabelloni del Percorso



Seguendo il Percorso Verde Ambientale

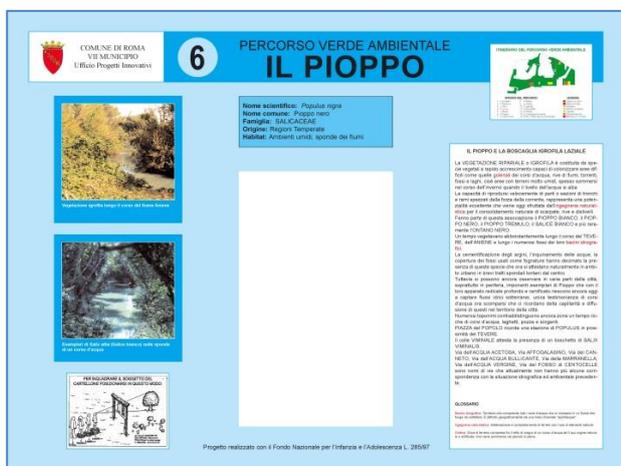
È un piccolo segnale positivo in controtendenza che risponde alle aspettative di valorizzazione e sviluppo delle grandi risorse ambientali ancora presenti nelle aree periferiche della Capitale, risorse che, a causa della persistente crisi economica, rischiano di essere abbandonate al degrado. Non regge più la giustificazione secondo cui mancando le risorse non si può intervenire. La classe politica, il mondo della cultura e dell'educazione, devono svolgere la propria funzione di indirizzo proponendo soluzioni nuove, che puntino (didascalia Uno dei nuovi tabelloni del Percorso) a valorizzare le risorse professionali interne alle amministrazioni locali e dare credito con convinzione al coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo attività di cura del verde. Le periferie delle grandi città italiane stanno implodendo paurosamente soprattutto per quanto riguarda la produzione di momenti culturali legati all'ambiente significativi, non di facciata. È perciò necessario recuperare al più presto un certo spirito di iniziativa e di servizio: per realizzare questo cambiamento, che non ha timore di affrontare la crisi, bisogna fare appello a tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio ambientale.

In questa occasione un piccolo finanziamento, gestito con ocularità e intelligenza, ha consentito la realizzazione, oltre che alla cartellonistica del Percorso Verde Ambientale di un giardino didattico per la nuova sede del **CEA, Centro di Educazione Ambientale** del Municipio Roma 5, in via del Pergolato 112.

Il rifacimento dei **tabelloni del Percorso Verde Ambientale** si è reso necessario in seguito all'usura e a causa dei numerosi danneggiamenti provocati ai manufatti nel corso del tempo, stato che ne pregiudicava l'uso come strumento di osservazione e di conoscenza per coloro che partecipano alle **visite guidate nel Parco Palatucci** condotte dagli operatori del CEA.

Il Percorso Verde Ambientale è un itinerario didattico- naturalistico che si snoda all'interno del Parco Palatucci, area verde di grande importanza ambientale posta tra i popolosi quartieri periferici di Tor Tre Teste, del Quarticciolo e dell'Alessandrino che, con i suoi circa 80 ettari, è per estensione il terzo parco di Roma.

Installato nel 2003, per valorizzare un bene così importante, il Percorso fu realizzato con le risorse messe a disposizione da un fondo specifico messo a disposizione per la realizzazione degli interventi e istituito dalla legge 285/1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'Infanzia e l'Adolescenza". La legge fu lo strumento di attuazione del primo piano di azione del governo per l'infanzia e l'Adolescenza, in attuazione della Carta dei Diritti del Fanciullo approvata dall'ONU.



Riproduzione di uno dei cartelli illustrativi del Percorso



Uno dei tabelloni nel corso di una visita guidata al Parco

Con il medesimo fondo fu contestualmente finanziata l'istituzione di un Centro di Educazione Ambientale (CEA), inizialmente ospitato nei locali messi a disposizione dalla Scuola Media Statale di via Olcese, e la pubblicazione di un opuscolo informativo, che illustrò in maniera articolata i temi proposti con la realizzazione del Percorso, intitolato 'Itinerari verdi Nel VII Municipio, Ambiente, Storia, Cultura'.

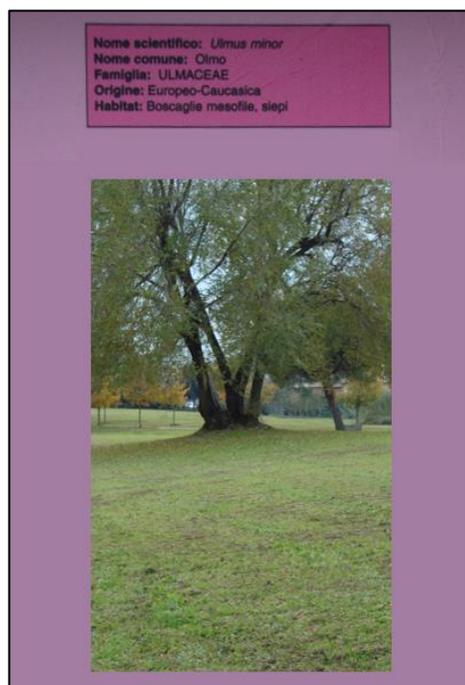
Il CEA oltre ad assolvere ad una funzione di coordinamento e stimolo per le iniziative culturali, le mostre, i laboratori, i seminari, i corsi e i progetti relativi all'ambiente e al territorio del Municipio, è chiamato a svolgere buona parte della propria attività utilizzando il Percorso nei progetti didattici condotti con le scuole. L'attività del CEA viene sviluppata in stretta collaborazione con la Biblioteca 'G. Rodari', con le scuole e le associazioni del territorio e con tutti quegli enti preposti alla tutela e promozione dell'ambiente.

Il C.E.A ha inoltre attivamente contribuito, assieme alla F.I.E. Lazio, allo sviluppo ed alla promozione del **Sentiero della Pace**, un percorso a piedi articolato in varie tappe che conduce dal Parco Palatucci a Subiaco.

Dato il suo valore per la comunità, con l'obiettivo di rafforzare la valorizzazione delle risorse professionali interne al Comune di Roma e avviare la promozione turistica ed economica del territorio, l'Amministrazione Municipale affidò al **Gruppo di lavoro tecnico – didattico del Dipartimento Ambiente** la

progettazione del Percorso che, per quanto concerne la comunicazione e la pubblicizzazione degli obiettivi dell'opera, fu elaborata insieme all'Ufficio Progetti Innovativi del Municipio Roma 7.

Il Gruppo di lavoro tecnico – didattico del Dipartimento Ambiente effettuò anche l'assemblaggio dei manufatti lignei e il loro posizionamento nel Parco avvalendosi della collaborazione di una piccola cooperativa sociale composta da ex detenuti, la Cooperativa Sociale Romana Ambiente Service, che si occupò della cura quotidiana del percorso per il primo anno di vita. Il progetto originario prevedeva la costruzione di 14 tabelloni in legno marino e in altri tipi di legno riciclati su cui installare altrettanti pannelli didattici capaci di raccontare, in modo molto chiaro, le caratteristiche delle piante e dell'ambiente del parco, oltre che dei consistenti resti archeologici dell'**Acquedotto Alessandrino** che lo attraversa.



I supporti lignei e le pedane di osservazione furono realizzati assemblando elementi lignei resistenti, spesso di riuso, seguendo una filosofia operativa che, invece di puntare esclusivamente alla produzione di manufatti rispondenti a parametri estetici, tenesse conto soprattutto della loro durevolezza ed economicità.

Su ciascun cartello è riportata la descrizione dell'esemplare arboreo, che si può osservare direttamente attraverso una finestra centrale ricavata 'forando' la tavola di legno, descrizione corredata da notizie di carattere botanico, storico, archeologico e di curiosità varie.

L'idea della finestra si presentò ai progettisti in relazione a quanto avveniva a livello di comunicazione televisiva. Il fenomeno del 'Grande Fratello', allora di grande attualità,

La finestra che permette di osservare la pianta spingeva a porsi numerose domande sul bisogno latente manifestato dagli spettatori, soprattutto dai più giovani, di 'osservare' attraverso una telecamera accesa continuamente per 24 ore, la vita degli altri vissuta forzatamente al chiuso di una abitazione.

In qualche modo la 'finestra' nei tabelloni rispondeva in maniera non moralistica a tale esigenza, focalizzando l'attenzione sulle piante, un altro da noi vegetale che condividiamo la presenza sulla biosfera. La pianta inquadrata dalla finestra sul tabellone è reale ma allo stesso tempo una rappresentazione di se stessa: inoltre il gioco ha comportato un considerevole risparmio nella stampa dei cartelloni illustrativi!

Partendo dalla Ludoteca di Via Molfetta il Percorso si snoda per circa 3 chilometri, passando accanto ad un **laghetto**, ai resti dell'Acquedotto Alessandrino e alla **Chiesa 'Dio Padre Misericordioso'**, più nota come la 'Chiesa delle vele', per terminare in prossimità dell'edificio della Scuola "Ferruccio Parri", dove sono ospitate, oltre alle aule, i locali della Biblioteca Comunale "Gianni Rodari" e la prima sede del CEA. Attraverso il Percorso si è inteso favorire la conoscenza e la



Tabellone che descrive l'Acquedotto Alessandrino



La Chiesa 'Dio Padre Misericordioso'

fruizione dell'ambiente naturale, storico e archeologico del Parco da parte dei bambini e delle bambine, (Didascalia La Chiesa 'Dio Padre Misericordioso') come dei ragazzi e degli adulti, affinché questi si sentano parte di un territorio che, a dispetto della cattiva considerazione che è superficialmente attribuita alla periferia e alle comunità che ci vivono, è invece ricco di risorse ecologiche, storiche, archeologiche e, non ultime, umane.

Il Percorso è quindi utilizzato come uno stimolo all'osservazione diretta degli utenti: la maggior parte delle numerose visite sono destinate ai visitatori più giovani che frequentano le scuole dell'obbligo. Le visite, che sono effettuate gratuitamente durante tutto l'anno con la guida degli operatori del CEA, rappresentano un momento di riflessione sui temi attuali attinenti la conoscenza ambientale del territorio e più in generale del nostro patrimonio ambientale. Il camminare insieme favorisce la socialità, l'elaborazione comune delle osservazioni e una sana attività fisica.

Con la realizzazione del Percorso Verde Ambientale percorsi strutturati aumenta l'autonomia e la sostenibilità dei flussi di mobilità ciclo-pedonale tra un luogo e l'altro del territorio, proponendo un modello alternativo alla mobilità automobilistica locale e all'impatto negativo che, in termini di rumorosità ed inquinamento atmosferico, produce sull'ambiente.